

Alla vigilia del primo weekend di Contesa i rossoneri affilano le armi

La Caveja nel mirino del Cento

“Dopo 34 anni di astinenza vogliamo il Palio”

LUGO - “Riconquistare il Palio della Caveja” è questa la parola d'ordine del Rione Cento in vista dell'edizione 2010 della Contesa Estense di Lugo al via il prossimo fine settimana. E mai parola d'ordine fu più azzeccata, in quanto il rione rossonero, non si aggiudica la celebre gara di tiro alla fune, unica nel suo genere in Italia in quanto disputata da quattro squadre di sei tiratori contemporaneamente, dal lontano 1976.

Una lacuna che non è passata inosservata, come ha assicurato il presidente del rione Fabio Bentini, e alla quale: “Faremo di tutto per rimediare. Dopo anni in cui abbiamo collezionato risultati non eccellenti nella Caveja, finalmente quest'anno ci sentiamo pronti a competere anche per la vittoria. Ci siamo allenati per tutto l'anno ed abbiamo costruito una squadra ben assortita e pronta a mettere sul campo tutto quello che ha. Anche se negli ultimi anni ci siamo aggiudicati la Contesa Estense, grazie ai punti ottenuti dai musicisti e dagli sbandieratori, sentiamo che ci manca la vittoria della Caveja. Trentaquattro anni senza successi sono davvero eccessivi. Quest'anno cercheremo finalmente di rifarci”.

Il Rione Cento, che rappresenta la zona sud-ovest di Lugo, quella che abbraccia la chiesa di San Francesco di Paola e la zona attorno alla provinciale Felisio,

lancia la propria “sfida” agli altri tre rioni lughesi per la Caveja. Senza però tralasciare il Palio dei Musicisti e degli Sbandieratori dell'8 maggio, che nelle ultime

tre edizioni è stato un importante territorio di conquista per Cento. “Se da un lato vogliamo riconquistare la Caveja, dall'altro vogliamo continuare nel

trend positivo di musicisti e sbandieratori - ha spiegato Bentini -. I nostri rappresentanti, negli ultimi anni hanno dimostrato il loro valore e hanno fatto incetta di

vittorie, regalandoci i punti decisivi nelle ultime due Contese”. Il trend positivo è assolutamente corroborato dai dati. Gli sbandieratori di Cento vincono dal

2007 ad oggi, mentre nei musicisti si sono assicurati le edizioni del 2007 e 2008. Risultati che parlano chiaro e che hanno una motivazione altrettanto chiara: “L'unità del gruppo - ha spiegato il presidente -. In entrambe le squadre, non c'è un elemento che spicchi sopra gli altri, ma ognuno porta il suo contributo e trasforma un gruppo di talento in una squadra formidabile. Questo è lo spirito che vogliamo trasportare anche nel tiro alla fune. I nostri musicisti, trentacinque tra tamburini e suonatori di chiarine (le classiche trombe medievali), hanno preparato dei nuovi brani che siamo convinti potranno far risaltare le nostre qualità tecniche”.

Il Rione Cento è pronto per il Palio di Sant'Ilario, ma non nasconde i sacrifici fatti: “La vita di un rione non è semplice. Allenarsi duramente tutto l'anno, organizzare la vita della contrada o le feste, non è facile - ha confessato Bentini - soprattutto per una contrada come la nostra che non dispone di luoghi dove allenarsi o ritrovarsi, fatta eccezione per la sede di via Garibaldi. Ma, purtroppo reclutare giovani che diano un futuro, o destreggiarsi con i costi o gli affitti, non è semplice. Ora ci attende il periodo più elettrizzante dell'anno, e ci butteremo anima e corpo sul Palio. Con la speranza di riportare la Caveja al nostro rione”.

Alessandro Passanti

Pagina 23

